

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1743

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore STRUFFI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 DICEMBRE 1993

Provvedimenti urgenti per l'Istituto superiore di educazione
fisica con sede in Cassino

ONOREVOLI SENATORI. - Il Libero Istituto di educazione fisica (ISEF) di Cassino vide la luce nel lontano 1971 e venne «integrato» nel Consorzio universitario del Cassinate che nacque in pari data. Nel 1976 il Ministero della pubblica istruzione autorizzava un corso di sanatoria per gli studenti iscritti al Libero ISEF (ben 439 alunni) ed il relativo concorso si tenne presso la sede dell'ISEF di L'Aquila nel dicembre del 1976. Attraverso una regolare convenzione, successivamente, i corsi si svolsero regolarmente presso la sede del Libero ISEF in Cassino. Nel 1978 il Ministero della pubblica istruzione autorizzò l'apertura di una sede decentrata permanente dell'ISEF di L'Aquila in Cassino. Naturalmente l'istituzione dell'Università statale degli Studi di Cassino, avvenuta nel 1980, comportò la cessazione del Consorzio universitario di Cassino e del Libero ISEF. Da quel momento, attraverso una serie incredibile di vicissitudini, ritardi ed incertezze, derivanti non solo dall'incapacità degli enti locali interessati, il «corpo ISEF di Cassino» vive «momenti» di attesa decennale. Infatti, nel 1985 fu costituito un Consorzio per il funzionamento della sede ISEF di Cassino tra l'Amministrazione provinciale di Frosinone e la Città di Cassino, che avrebbe dovuto risolvere non solo le questioni più urgenti relative alle spese correnti, ma porre le basi per i due «fatti più significativi» per l'istituzione di cui trattiamo: l'autonomia e la sede degli studi.

Orbene, onorevoli colleghi, voi tutti sapete con quanto impegno e quanta passione in sede di VII Commissione (pubblica istruzione) mi sia prodigato affinché si deliberasse con grande sollecitudine la

riforma degli ISEF. Ancora oggi sollecitiamo la competente Commissione permanente della Camera dei deputati affinché, superate sciocche conflittualità, il Paese possa salutare il varo di una legge che è necessaria non solo per dare una risposta alle migliaia di docenti e di discenti che hanno sofferto per anni «colpevoli indifferenze», ma per dare la giusta collocazione istituzionale ed i giusti livelli didattici alle scienze motorie nella società italiana.

Sono fiducioso, pertanto, di vedere risolto il problema dell'autonomia dell'ISEF di Cassino anche attraverso la richiesta effettuata dal locale Ateneo di vedere inserita nel Piano triennale di sviluppo dell'Università 1994-1997 l'istituzione della facoltà di scienze motorie e sportive. Dovevano, però, essere date risposte alle esigenze didattiche e strutturali dei numerosissimi studenti e dei docenti della prestigiosa sede ISEF di cui trattasi (813 diplomati e 360 iscritti), ancora privi di immobili e di locali adeguati ai livelli didattici e culturali cui la medesima giustamente aspira, visto il ruolo educativo parallelo all'Ateneo del Basso Lazio ed il vasto bacino di utenza. Dotare la sede ISEF di Cassino di un complesso edilizio di notevole prestigio architettonico e strutturale, tale da contribuire anche alla «crescita monumentale» della Città e rispondente alle moderne linee della didattica delle scienze motorie con palestre polivalenti, aule speciali ed attrezzature adeguate, è quanto mai indispensabile alla luce delle considerazioni effettuate. Ecco, quindi, le motivazioni del presente disegno di legge e l'urgenza di una sua sollecita approvazione da parte del Parlamento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per l'apprestamento della sede del Libero Istituto superiore di educazione fisica (ISEF) di Cassino e delle relative strutture ed attrezzature sportive è concesso al comune di Cassino un contributo straordinario statale di lire 40 miliardi.

2. Per la realizzazione delle opere di cui al comma 1 il comune di Cassino indice un concorso nazionale da espletare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, da iscriversi in un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1997, al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1994.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.